***FAC-SIMILE* “DICHIARAZIONE REQUISITI GENERALI ALTRI SOGGETTI CESSATI dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando o la data della richiesta d’offerta”**

Il sottoscritto …………………………………….. nato a ………....………………… il …………....

in qualità di:

legale rappresentante

procuratore

altro (definire la qualifica) …………………………………………………………………….…..

della Società…………………………………………………………………………………………...

con sede legale in …………….……………………………… Prov. ………….. CAP …………...…

Via/Piazza …………………………………………………………………………….. n…..…….…..

e sede amministrativa in …………………………………….. Prov. ………….. CAP …………..…..

Via/Piazza …………………………………………………………………………….. n……...……..

Partita IVA ……………………….……………… C.F. …………...…………………………………

telefono ……………………… fax ……………………………e-mail ………………………………

e-mail certificata…………………………………………………………………………………...…..

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**

### DICHIARA

1. **per i REQUISITI DI ORDINE GENERALE- ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, comma 1 e s.m.i.:**

di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

* 1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  2. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile;

b bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

* 1. frode ai sensi dell’art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di non aver tentato di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull’esclusione, la selezione o l’aggiudicazione e di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) di non aver dimostrato significative carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero che abbiano dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;

* 1. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  2. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  3. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
  4. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

1. **per i REQUISITI DI ORDINE GENERALE- ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, comma 2 e s.m.i.:**

che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

**………………., lì …………… Firma**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

NOTE:

La presente dichiarazione deve essere presentata per ciascuno dei seguenti soggetti:

* in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico
* in caso di s.n.c: soci e direttore tecnico
* in caso di s.a.s.: soci accomandatari e direttore tecnico
* in caso di altro tipo di società (ad es. s.r.l., S.p.A. consorzio): tutti i membri del consiglio d’amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell’impresa, di direzione o di controllo (per es.collegio sindacale/sindaco unico, organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231), direttore tecnico, socio unico persona fisica e, per società con meno di quattro soci, il socio di maggioranza se persona fisica.

La presente dichiarazione deve essere corredata da **fotocopia semplice di valido documento di identità del sottoscrittore**.

Tale dichiarazione dovrà essere prodotta, per le Associazioni Temporanee di Imprese o Consorzi, da tutte le imprese associate o consorziate.